



CIRCOLARE N.

17

150

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LE POLITICHE DI BILANCIO
UFFICIO I

Roma, **27 APR. 2006**

Prot. N. 45820
Allegati: 1

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- A tutti i Ministeri
- A tutte le Amministrazioni Autonome
- A tutti gli Uffici Centrali del Bilancio presso le Amministrazioni e Aziende Autonome
- Alle Ragionerie Provinciali dello Stato

e per conoscenza:

- Alla Corte dei Conti
- All'Istituto Nazionale di Statistica

LORO SEDI

OGGETTO: Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006.

1. – Lo sforzo teso al consolidamento strutturale della finanza pubblica italiana, in vista del rientro nel 2007 entro i limiti di indebitamento netto programmato nell'ambito del Patto di stabilità e crescita, richiede la conferma della rigorosa impostazione sin qui tenuta e accentuata con la legge finanziaria per il 2006, sia nell'azione di contenimento della spesa, sia nel perseguimento degli obiettivi di gettito.

Il disegno di legge di assestamento delle previsioni di bilancio per il 2006 si inserisce in tale contesto, esplicando la sua principale funzione di aggiustamento nel corso della gestione e ponendosi come componente della manovra di bilancio, pur nella sua attuale configurazione

di provvedimento di natura formale, chiamato a svolgere una funzione ricognitiva delle tendenze in atto. Esso costituisce necessario punto di riferimento per le azioni che saranno stabilite nel nuovo Documento di programmazione economico-finanziaria, nonchè per la costruzione del bilancio 2007 a legislazione vigente.

2. - Il provvedimento legislativo di assestamento dovrà essere presentato al Parlamento entro il prossimo 30 giugno, secondo quanto stabilito dall'articolo 17, comma 1, della legge 468/78.

Le proposte di assestamento, come di consueto, saranno considerate dalle Amministrazioni proponenti in funzione delle aggregazioni per centri di responsabilità e per unità previsionali di base, tenuto conto della attuale struttura del bilancio.

Come per gli anni decorsi, la concreta attività propositiva dovrà realizzarsi attraverso le schede concernenti i singoli capitoli (unità elementari gestionali), che saranno aggregati nelle unità previsionali di base per la decisione parlamentare e consentiranno la predisposizione degli allegati tecnici previsti dalla vigente normativa in materia.

In via generale, si richiama l'attenzione delle Amministrazioni sulle disposizioni di cui alla circolare dello scrivente n. 7 del 10 febbraio 2006 (prot. 16599) concernente "Gestione del bilancio dello Stato – implicazioni derivanti da talune disposizioni della legge finanziaria 2006 volte ad agevolare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2006.

Pertanto, ai fini delle variazioni da proporre per le categorie economiche interessate – specificate nella predetta circolare n. 7 – dovrà tenersi conto delle limitazioni di cui alla legge finanziaria 2006, anche con

referimento alle indicazioni fornite per le tipologie di spesa analizzate nella circolare medesima.

Le variazioni da proporre a livello di ciascun capitolo – o di articolo se presente - dovranno riguardare distintamente :

- a) la consistenza dei residui (Rs);
- b) la previsione di competenza (Cp);
- c) la previsione di cassa (Cs).

Le schede - capitolo da utilizzare per lo scopo si conformano alla vigente struttura del bilancio e per il relativo impiego si rinvia ai ragguagli che vengono riportati nella circolare sulle previsioni per l'anno 2007 e per il triennio 2007-2009; alla circolare poi, si rinvia anche per ciò che attiene all'impiego del Sistema Informativo di Contabilità Gestionale (SI.CO.GE.) da parte delle Amministrazioni che hanno già adottato tale sistema, nonché per tutte le precisazioni formulate in ordine alle disposizioni recate dalla legge finanziaria 2006, volte a regolare l'azione, anche gestionale, della Pubblica Amministrazione per il contenimento della spesa pubblica.

2.1 - Dal lato delle *entrate*, le previsioni di competenza e di cassa vanno riviste alla luce del quadro macro-economico di riferimento, tenendo conto della più recente evoluzione del gettito di ciascuna entrata tributaria o contributiva, in relazione alla natura del cespite. Le previsioni di cassa dovranno, in particolare, tenere conto degli eventuali scostamenti della consistenza effettiva dei residui rispetto alla consistenza presunta utilizzata in sede di formazione delle previsioni iniziali.

2.2 - Per la formazione delle previsioni assestate di *spesa*, indicazioni diverse valgono per le autorizzazioni di competenza e per le autorizzazioni di cassa.

2.2.1 Per le autorizzazioni di competenza, ciascuna Amministrazione dovrà :

(a) verificare la congruità delle previsioni per le spese *di personale* aventi natura obbligatoria, anche allo scopo di garantire il pieno e tempestivo versamento delle ritenute previdenziali e fiscali;

(b) verificare se gli stanziamenti dei singoli capitoli, in relazione all'andamento della spesa dei primi mesi dell'anno, possono essere ridotti; occorre comunque assicurare la insuperabilità delle previsioni originarie approvate con la legge di bilancio, tenuto conto della prescritta "gestione per dodicesimi" di cui alla ripetuta legge finanziaria 2006;

(c) per i capitoli ai quali si ritiene assolutamente indispensabile apportare variazioni in aumento degli stanziamenti iniziali, il criterio al quale dovranno strettamente attenersi le singole Amministrazioni, *in via generale, è che ogni proposta di aumento deve assolutamente trovare compensazione in riduzioni di altri capitoli della stessa Amministrazione, aventi la stessa natura.* Ciò anche in relazione alla possibilità recata dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio che, in taluni casi, consentono variazioni compensative per spese non aventi natura obbligatoria.

Eventuali variazioni compensative dovranno comunque sottostare alle prescrizioni di cui alla ripetuta circolare n. 7.

2.2.2 Per le autorizzazioni di cassa, poiché l'obiettivo che l'assestamento si propone è quello di pervenire a una loro riduzione, le Amministrazioni dovranno esaminare con particolare attenzione i capitoli recanti stanziamenti per "trasferimenti", i cui beneficiari detengono disponibilità liquide su conti di tesoreria o su contabilità speciali. Per essi, ciascuna

Amministrazione dovrà effettuare una specifica analisi diretta a *ridurre le autorizzazioni di cassa per limitare le disponibilità sui conti di tesoreria*.

Con riferimento, poi, alla limitazione ai pagamenti per la categoria economica 21 – investimenti fissi lordi – prevista dall’articolo 1, comma 34, della legge finanziaria 2006, è stato allegato alla circolare n. 7 del 10 febbraio 2006 (prot. 16599) un elenco con l’indicazione dell’ammontare del limite ai pagamenti per ciascuna Amministrazione. Tenuto conto che, l’articolo 1, comma 13 del decreto legge n. 2 del 2006 e, da ultimo, l’articolo 3 del decreto legge n. 68 del 2006, ha rideterminato il predetto limite nel 90,7% dei pagamenti 2004, si allega un elenco aggiornato delle indicate limitazioni riferite alle Amministrazioni stesse.

In relazione a quanto sopra, si avverte fin d’ora che con il provvedimento di assestamento 2006 si procederà ad adeguare la dotazione di cassa delle UPB/capitoli interessati.

2.2.3 Si richiamano, ad ogni buon fine, le disposizioni recate dalla legge finanziaria 2006 che incidono sulla gestione del bilancio, in particolare quelle di cui all’articolo 1, commi 7-8 (limitazione all’assunzione di impegni); commi 9, 10 e 11 (limitazione alle spese per studi, consulenze, rappresentanza e autovetture); comma 21 (sospensione dell’assunzione di impegni di spesa o dell’emissione di titoli di pagamento).

Per le tipologie di spesa “plafonate” dalle norme predette, sarà cura delle Amministrazioni – anche con il supporto degli Uffici centrali del Bilancio - formulare le proposte per l’assestamento del bilancio 2006 in modo che, nelle schede-capitolo, gli stanziamenti interessati risultino in linea con i limiti previsti dalle norme medesime.

3. - Le variazioni, da proporre per ciascun capitolo – o articolo ove presente - distintamente per residui, competenza e cassa, *tutte ispirate inderogabilmente al principio dell'invarianza*, dovranno essere riportate nelle medesime "schede-capitolo" utilizzate per le proposte di previsione relative all'anno 2007, che gli Uffici centrali del Bilancio ritireranno presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per l'informatizzazione della contabilità di Stato - Via XX Settembre, n.97 - per il successivo inoltro alle Amministrazioni competenti.

In dette "schede-capitolo" - oltre a numero, denominazione e previsione iniziale 2006 di ciascun capitolo o articolo - sono riportate le variazioni conosciute dal Sistema informativo, in dipendenza di atti amministrativi, intervenute dal 1° gennaio c.a. alla data della stampa delle schede medesime.

Le Amministrazioni dovranno far pervenire agli Uffici centrali del Bilancio ***entro l'8 maggio 2006*** le richiamate "schede-capitolo", con le proposte di assestamento per competenza e cassa, integrate:

- con le variazioni per atto amministrativo eventualmente intervenute successivamente alla stampa delle "schede-capitolo" o non esposte nelle schede stesse;
- con le variazioni verificatesi nella consistenza dei residui sulla scorta del rendiconto 2005.

Gli stessi Uffici centrali del Bilancio avranno cura di inserire ***entro il 17 maggio 2006*** – contestualmente alle proposte di previsione per il 2007 - negli archivi del Sistema dipartimentale dell'Ispettorato generale per le politiche di bilancio gli elementi relativi all'assestamento 2006 contenuti nelle predette "schede-capitolo", trasmettendo ***entro il 19 maggio 2006*** le

schede stesse a questo Ministero – Ispettorato generale per le politiche di bilancio.

Gli stessi adempimenti devono intendersi riferiti anche ai capitoli/articoli di entrata gestiti dalle singole Amministrazioni.

Gli Uffici centrali del Bilancio potranno indicare nelle schede-capitolo le eventuali proposte di modifica dei riferimenti normativi, ai fini dell'aggiornamento del "Nomenclatore degli atti", il cui contenuto riveste particolare rilievo per le operazioni gestionali di impegno e pagamento, nonché per il corrente monitoraggio delle leggi di spesa di cui alla legge n. 246 del 2002.

* * *

In conclusione, si ricorda che:

a) i livelli delle spese, sia di competenza che di cassa, stabiliti con la legge finanziaria, non devono essere incrementati con il provvedimento legislativo di assestamento delle previsioni di bilancio;

b) il saldo di cassa del bilancio deve tendere al valore del saldo di cassa del settore statale.

E' quindi indispensabile che ciascuna Amministrazione adotti un comportamento costruttivo e consapevole, evitando proposte di aumenti di spesa non compensate e non vagliate con severità, utilizzando quindi un efficiente criterio selettivo della spesa pubblica. Si invitano gli Uffici centrali del Bilancio a prestare la consueta massima collaborazione alle Amministrazioni.

Si ringrazia e si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione al riguardo.

IL MINISTRO



**Limitazione ai pagamenti degli investimenti fissi lordi
(comma 34 L.F. 2006)**

(in milioni di euro)

Amministrazioni	Pagamenti 2004	Limite pagamenti 2006 (90,73% del 2004)
Ministero dell'economia e delle finanze	409,00	371,09
Ministero delle attività produttive	4,60	4,17
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	17,40	15,79
Ministero della giustizia	258,70	234,72
Ministero degli affari esteri	19,20	17,42
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	49,60	45,00
Ministero dell'interno	631,00	572,51
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	195,20	177,10
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	925,10	839,34
Ministero delle comunicazioni	14,40	13,07
Ministero della difesa	2.520,50	2.286,85
Ministero delle politiche agricole e forestali	237,00	215,03
Ministero per i beni e le attività culturali	401,00	363,83
Ministero della salute	4,80	4,36
TOTALE GENERALE	5.687,50	5.160,27